Sardegna IT		Scheda di mappatura dei rischi 231

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231				
CRITERI				
VALUTAZIONE DEL RISCHIO			GRADO RISCHIO	
Valore	Probabilità	Danno	R=(A-M-B)	
0	Improbabile	Nessuno	R ≤ 3	Basso
1	Poco probabile	Lieve	3< R <6	Medio
2	Probabile	Normale	R ≥ 6	Alto
3	Molto probabile	Forte		

LEGENDA ATTIVITA' SENSIBILI

AS 1 Predisposizione del bilancio, comunicazioni sociali con collegio sindacale, soci, revisore, modalità formazione del capitale sociale

AS2 Gestione della rendicontazione amministrativa verso la Regione Autonoma della Sardegna

AS3 Acquisto di beni e servizi connessi all'attività propria dell'azienda mediante selezione di fornitori esterni

AS4 Realizzazione dei servizi e gestione dei livelli di servizio contrattuali negli incarichi affidati dalla Regione Sardegna

Sardegna IT

SCHEDA DI MAPPATURA DEI RISCHI 231

Allegato 1 al MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

TIPOLOGIA REATO	REATO	COME SI GENERA	ATTIVITA' SENSIBILI POTENZIALMENTE CORRELATE AL REATO				ATTUALE SISTEMA DI CONTROLLO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (PxD)		RISCHIO	GRADO RISCHIO	L'attuale sistema di controllo può essere ritenuto efficace?	Se NO, Azione (ulteriore) sviluppata dall'organizzazione per ridurre o annullare il rischio
Area di riferimento	Reato tipizzato (consumato o tentato)	Descrizione	AS1	AS2	AS3	AS4	Descrizione	Probabilità 0-3	Danno 0-3		R=(A-M-B)	SI/NO	
Reati contro la pubblica amministrazione ed il patrimonio	Art 316 bis c.p. Malversazione a danno dello Stato	Reato commesso dal privato che avendo ottenuto dallo Stato, Ente pubblico o Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse non li destina alle predette finalità. Il reato sussiste anche quando il contributo è destinato (anche solo in parte)a finalità inerenti o non l'attività di impresa, ma non a quella specifica pubblica finalità per la quale è stato concesso.		X			Sistema di gestione aziendale documentato	2	3	6	A	SI	
	Art 316 ter c.p. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	Reato commesso da chi mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazione o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre agevolazioni dello stesso tipo concesse dallo Stato, Enti pubblici o Unione Europea		X			Sistema di gestione aziendale documentato	2	3	6	A	SI	
	Art 640 bis c.p. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Condotta fraudolenta con danno a Stato, Enti Pubblici o Soggetti Pubblici o Assimilabili con riferimento a contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni, concessi o erogati da enti pubblici.		X		X	Regolamento del personale	2	3	6	A	SI	
	Art 640 comma 2°n.1 c.p. Truffa aggravata	Per ottenere un ingiusto profitto siano posti in essere degli artifici o raggiri tali da indurre in errore o da arrecare danno a uno Stato (Comunità Europea).					Regolamento del personale;Regolamento per il reclutamento del personale;	1	3	3	B	SI	
	Art 640 ter c.p. Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico	Il caso si realizza nel momento in cui alterando un sistema informatico o telematico, ovvero manipolando i dati in esso contenuti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando danni a terzi.					ILA 02 Accessi fisici ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art 317 c.p. Concussione	La situazione in esame si concretizza quando un Pubblico Ufficiale o persona incaricata di pubblico servizio, abusando della propria posizione, costringe taluno a procurare a se o altri, denaro/ utilità non dovutagli.		X			Sistema di gestione aziendale documentato	2	3	6	A	SI	
	Artt. 318 e 321 c.p. Corruzione per un atto d'ufficio	Corruzione attiva impropria: si ha quando il privato da' o promette denaro o altra utilità a pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio per il compimento di atto del suo ufficio.		X			Sistema di gestione aziendale documentato; Regolamento del personale	2	3	6	A	SI	
	Artt. 319, 319 bis, 321 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	Corruzione attiva propria: si ha quando il privato da' o promette denaro o altra utilità a pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio per il compimento di atto contrario ai doveri di ufficio.					Sistema di gestione aziendale documentato; Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
	Artt. 319 ter e 321 c.p. Corruzione in atti giudiziari	Corruzione attiva in atti giudiziari: si ha quando il privato da' o promette denaro o altra utilità a pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio per favorire o danneggiare una Parte in un processo.					Sistema di gestione aziendale documentato; Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
	Artt. 320 e 321 c.p. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	Le disposizioni dell'articolo 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio; quelle di cui all'articolo 318 si applicano anche alla persona inca-ricata di un pubblico servizio, qualora rivesta la qua-lità di pubblico impiego. Attraverso la dazione o la promessa di dazione a Pubblico Ufficiale di denaro o altra utilità non dovuta.		X			Regolamento per il reclutamento del personale; Regolamento del personale	2	3	6	A	SI	
	Art. 322 c.p. Istigazione alla corruzione	Si ha quando il privato offre o promette denaro o altra utilità non dovuti a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che rivesta la qualità di pubblico impiegato per indurlo a compiere un atto del suo ufficio qualora l'offerta o la promessa non sia accettata. Il reato si ha anche quando il soggetto è indotto a ritardare o omettere un atto del suo ufficio o a compiere un atto contrario ai suoi doveri, qualora non sia accetta l'offerta.					Regolamento per il reclutamento del personale; Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
	Artt. 322 bis Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri .	Attraverso la dazione o la promessa di dazione a detti soggetti di denaro o altra utilità non dovuta.		X			Sistema di gestione aziendale documentato	2	3	6	A	SI	
Ostacolo alla giustizia	Art. 378 c.p. Favoreggiamento personale.	Chiunque, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.					Regolamento del personale; ILA 06 Classificazione informazioni	1	2	2	B	SI	
	Artt. 319 ter e 321 c.p. Corruzione in atti giudiziari	Attraverso la dazione o la promessa di dazione a Pubblico Ufficiale di denaro o altra utilità non dovuta, per favorire o danneggiare una parte in un processo penale, civile o amministrativo.					Regolamento del personale; ILA 06 Classificazione informazioni	1	2	2	B	SI	
	Art. 377-bis c.p. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.	Chiunque con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere.					Regolamento del personale; ILA 06 Classificazione informazioni	1	2	2	B	SI	
	Art. 453 c.p.Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	Il reato si configura quando chiunque contraffa, altera, introduce o mette in circolazione moneta nazionale falsa.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 454 c.p. Alterazione di monete	Il reato si configura quando chiunque altera moneta nazionale.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 455 c.p. Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	Il reato si configura quando chiunque introduce o spende moneta nazionale contraffatta.					Regolamento del personale	0	0	0	B	SI	
	Art. 457 c.p. Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	Spendita, detenzione, uso e messa in circolazione in buona fede.					Regolamento del personale	1	1	1	B	SI	
	Art. 459 c.p. Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	Il reato si configura con il compimento su "valori di bollo" quindi rientrano in questa categoria: la carta bollata, le marche da bollo, i francobolli e gli altri valori equiparati a questi da leggi speciali, di operazioni di falsificazione.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 460 c.p. Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	Il reato si configura compiendo operazioni di contraffazione su carta filigranata per poter produrre carte di credito e/o valori di bollo.					Regolamento del personale	0	0	0	B	NP	
	Art. 461 c.p. Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	Il reato si configura con il semplice possesso di filigrane o altri strumenti utili per le operazioni di falsificazione.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 464 Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Il reato si configura con l'utilizzo di valori di bollo contraffatti o alterati. La pena è ridotta se i valori di bollo contraffatti o alterati sono stati ricevuti in buona fede					Sistema di gestione aziendale documentato	2	1	2	B	SI	
	Art. 473 c.p. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti modelli e disegni	Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di pro-dotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati.					Sistema di gestione aziendale documentato; ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	1	3	3	B	SI	
	Art. 474 c.p. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'arti-colo 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali contraffatti o alterati					Sistema di gestione aziendale documentato	1	2	2	B	SI	
	Art. 2621 c.c. False comunicazioni sociali.	Esposizioni non veritiere in bilanci, relazioni, comunicazioni sociali od omissioni di informazioni obbligatorie relativamente alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, al fine di ingannare i soci o il pubblico .	X				Collegio sindacale, Amministrazione, Project Management Office, Internal audit, RPTC	2	2	4	M	SI	
	Art. 2622 comma 1°c.c. False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori.	Il reato si consuma con il verificarsi di un danno patrimoniale ai soci o creditori a seguito dell'esposizione di fatti non rispondenti al vero nei bilanci, nelle relazioni o in altre comunicazioni sociali, ovvero a seguito dell'omissione di informazioni la cui comunicazione è obbligatoria per legge.	X				Collegio sindacale, Amministrazione, Project Management Office, Internal audit, RPTC	2	2	4	M	SI	

Sardegna IT

SCHEDA DI MAPPATURA DEI RISCHI 231

Allegato 1 al MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

TIPOLOGIA REATO	REATO	COME SI GENERA	ATTIVITA' SENSIBILI POTENZIALMENTE CORRELATE AL REATO				ATTUALE SISTEMA DI CONTROLLO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (PxD)		RISCHIO	GRADO RISCHIO	L'attuale sistema di controllo può essere ritenuto efficace?	Se NO, Azione (ulteriore) sviluppata dall'organizzazione per ridurre o annullare il rischio
							Descrizione	Probabilità	Danno		R=(A-M-B)		
Area di riferimento	Reato tipizzato (consumato o tentato)	Descrizione	AS1	AS2	AS3	AS4		0-3	0-3			SI/NO	
Reati contro la pubblica amministrazione	Art. 2622 comma 3°c.c. False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (società con azioni quotate).	La fattispecie si realizza per le società quotate, tramite: l'esposizione nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette ai soci, ai creditori o al pubblico, di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, idonei ad indurre in errore i destinatari sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, con l'intenzione di ingannare i soci, i creditori o il pubblico; ovvero l'omissione, con la stessa intenzione, di informazioni sulla situazione medesima la cui comunicazione è imposta dalla legge.	X				Collegio sindacale, Amministrazione, Project Management Office, Internal audit, RPTC	2	2	4	M	SI	
	Art. 2624 c.c. Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione.	Il reato consiste in false attestazioni od occultamento di informazioni, da parte dei responsabili della revisione, concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, al fine di conseguire per sé o per gli altri un ingiusto profitto.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 2625 c.c. Impedito controllo	L'illecito amministrativo si consuma allorché gli amministratori ostacolano le attività di controllo all'interno della società. Il reato si consuma allorché i soci subiscono un danno dall'ostacolo frapposto dagli amministratori allo svolgimento da parte dei soci stessi di controlli all'interno della società.	X				Collegio sindacale, Amministrazione, Project Management Office, Internal audit, RPTC	2	2	4	M	SI	
	Art. 2626 c.c. Indebita restituzione dei conferimenti.	Il reato si consuma all'atto della restituzione, anche per via indiretta o simulata, di conferimenti ai soci ovvero della liberazione dei soci stessi dall'obbligo di eseguire i predetti conferimenti.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 2627 c.c. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve.	Il reato si consuma all'atto della ripartizione di utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero della ripartizione di riserve, anche non costituite con utili, che per legge non possono essere distribuite.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 2628 c.c. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante.	Tale condotta criminosa consiste nel ripartire utili o acconti sugli utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva; ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.					Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
	Art. 2629 c.c. Operazioni in pregiudizio dei creditori.	Il reato si consuma quando gli amministratori, in violazione delle norme poste a tutela dei creditori, procedano a riduzione di capitale, fusioni o scissioni cagionando danno ai creditori.					Regolamento del personale; ILA 06 Classificazione informazioni	1	3	3	B	SI	
	Art. 2629 bis c.c. Omessa comunicazione del conflitto d'interesse.	Il reato si consuma allorché un amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società violi gli obblighi previsti dall'art. 2391 c.c., primo comma, cioè non comunichi al CdA e al Collegio Sindacale della posizione di conflitto di interesse in cui si trova, partecipando attivamente alla deliberazione inerente l'operazione.	X				Collegio sindacale, Amministrazione, Project Management Office, Internal audit, RPTC	2	2	4	M	SI	
	Art. 2632 c.c. Formazione fittizia del capitale.	Il reato, si consuma all'atto della formazione fittizia o dell'aumento fittizio del capitale della società, realizzati mediante attribuzione di azioni o di quote sociali per somma inferiore al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione di questa.	X				Collegio sindacale, Amministrazione, Project Management Office, Internal audit, RPTC	2	2	4	M	SI	
	Art. 2633 c.c. Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori.	Il caso concreto vuole che i liquidatori arrechino un danno ai creditori sociali a causa della ripartizione dei beni avvenuta tra i soci prima di aver soddisfatto i creditori sociali stessi o di aver accantonato le somme necessarie per soddisfarli. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 2636 c.c. Illecita influenza sull'assemblea.	Il reato si consuma quando si determina con atti simulati o con frode la maggioranza dell'assemblea, allo scopo di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 2637 c.c. Aggiotaggio.	Il caso concreto prevede che venga alterato il prezzo di strumenti finanziari, quotati o meno, diffondendo notizie false, ovvero si pongano in essere operazioni simulate, incidendo in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone su banche o Gruppi bancari.					Nessuno	1	3	3	B	NP	
	Art. 2638 c.c. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza.	La fattispecie in esame condanna i preposti alla compilazione dei documenti contabili societari e tutti i soggetti che sono sottoposti all'autorità pubblica di vigilanza, che sono tenuti ad assolvere degli obblighi nei loro confronti, i quali nelle documentazioni da rivolgerli espongono: fatti non veri relativi alla situazione economica, finanziaria della Società; o occultano, in tutto o in parte, fatti che avrebbero dovuto comunicare.					Statuto	1	3	3	B	SI	
Reati con finalità di terrorismo o di evasione dell'ordine democratico	Art. 270-bis c.p. Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico.	Il reato si configura quando chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art. 270-ter c.p. Assistenza agli associati	Il reato si configura punendo le ipotesi di assistenza ai membri del gruppo "eversivo/terroristico" fuori dei casi di favoreggiamento personale e reale e di concorso nel reato.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art. 270-quater c.p. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale.	Il reato si configura con l'arruolamento finalizzato all'addestramento di invidi il cui scopo è compiere attività terroristiche.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art. 270-quinquies c.p. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale.	Il reato si configura con l'addestramento di individui con, lo scopo di compiere atti terroristici.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art. 270-sexies c.p. Condotte con finalità di terrorismo.	Il reato si configura con comportamenti che hanno compiere atti di terrorismo. il lo porre scopo					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art. 280 c.p. Attentato per finalità terroristiche o di eversione.	Il reato si configura quando chiunque come singolo, o movimento terrorista cerca di intimidire, colpire, danneggiare la popolazione o un singolo o beni che considera nemici o ingiusti e lo fa con modalità proprie del terrorismo.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art 280 bis c.p. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	Chiunque per finalità di terrorismo compia qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui mediante l'uso di esplosivi e altri dispositivi micidiali.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art. 289-bis c.p. Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione.	Il reato si configura quando compiuto a scopo terroristico.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art. 302 c.p. Istigazione a commettere uno dei delitti contro la personalità dello Stato	Il reato si configura in caso di accoglimento di istigazione a commettere uno dei delitti, non colposi, contro la personalità dello Stato, per i quali la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art. 583 bis c.p. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.	Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art 600 c.p. Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù.	Il reato si configura quando una persona esercita su un individuo un diritto di proprietà.					Nessuno	0	0	0	B	NP	

Sardegna IT

SCHEDA DI MAPPATURA DEI RISCHI 231

Allegato 1 al MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

TIPOLOGIA REATO	REATO	COME SI GENERA	ATTIVITA' SENSIBILI POTENZIALMENTE CORRELATE AL REATO				ATTUALE SISTEMA DI CONTROLLO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (PxD)		RISCHIO	GRADO RISCHIO	L'attuale sistema di controllo può essere ritenuto efficace?	Se NO, Azione (ulteriore) sviluppata dall'organizzazione per ridurre o annullare il rischio
							Descrizione	Probabilità	Danno		R=(A-M-B)		
Area di riferimento	Reato tipizzato (consumato o tentato)	Descrizione	AS1	AS2	AS3	AS4		0-3	0-3			SI/NO	
Reati contro la personalità individuale	Art 600 bis c.p. Prostituzione minorile.	Il reato si configura quando viene indotta alla prostituzionesoggetti di età inferiore ad anni diciotto o con essi vengono compiuiti atti sessuali in cambio di denaro o altre utilità economiche.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art 600 ter c.p. Pornografia minorile.	Il reato si configura con lo sfruttamento di individui di età inferiore ad anni diciotto per produrre materiale pornografico.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art 600 quater c.p. Detenzione di materiale pornografico	Il reato si configura con il possesso di materiale pornografico.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art 600 quater 1 c.p. Pornografia virtuale	Le disposizioni di cui agli articoli 600-*ter* e 600-*quater* si applicano anche quando il materiale pornografico rappresenta immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto o parti di esse.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale; Accessi fisici; Accessi logici	1	3	3	B	SI	
	Art 600 quinquies c.p. Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile.	Il reato si configura quando scopo dell'organizzazione del viaggio è svolgere attività di prostituzione.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art 601 c.p. Tratta di persone	Il reato si configura con il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggio o l'accoglienza, attraverso la minaccia o il ricorso alla forza o ad altre forme di coercizione, attraverso il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di autorità o di una situazione di vulnerabilità, o attraverso l'offerta o l'accettazione di pagamenti o di vantaggi per ottenere il consenso di una persona che esercita un'autorità su di un'altra ai fini di sfruttamento.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art 602 c.p. Acquisto e alienazione di schiavi.	Il reato si configura quando del soggetto di cui si abusa se ne fa oggetto di commercio.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
Reati informatici	Art 184 - Legge del 18 aprile 2005, N. 62 Abuso di informazioni privilegiate.	Il reato si riferisce a chiunque, essendo entrato direttamente o meno, a conoscenza di informazioni in ragione della sua posizione all'interno dell'organizzazione societaria, compie per conto proprio o terzi qualsiasi operazione su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; o comunica tali informazioni agli altri al di fuori del normale svolgimento del suo incarico; racconta o induce gli altri ha tenere un determinato comportamento sulla base delle informazioni da lui conosciute.					PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni ILA 06 Classificazione informazioni	1	3	3	B	SI	
	Art 185 -Legge del 18 aprile 2005, n.62 Manipolazione del mercato.	Tale fattispecie si riferisce a chiunque divulga informazioni false o pone in essere comportamenti simulati che possono alterare il valore di strumenti finanziari; o far dubitare sulla solidità di gruppi bancari.					PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni ILA 06 Classificazione informazioni	1	3	3	B	SI	
	Art. 648 c.p. Ricettazione.	Il reato è consumato, fuori dei casi di concorso nel reato, da chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque s'intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare.					Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
	Art. 648 bis c.p. Riciclaggio.	Il reato è consumato, fuori dei casi di concorso nel reato, da chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 648-ter c.p. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.	Il reato è consumato da chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.					Regolamento per il reclutamento del personale, Regolamento del personale	1	2	2	B	SI	
	Art. 589 e 590 c.p. Omicidio colposo e lesioni colpose grave e gravissime in conseguenza della violazione delle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	Il reato si consuma con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.					Conformità alla normativa, sensibilizzazione e formazione del personale	1	3	3	B	SI	
	Art. 476 c.p. * Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici.	Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	2	2	B	SI	
	Art. 477 c.p. * Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative.	Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, contraffa o altera certificati o autorizzazioni amministrative, ovvero, mediante contraffazione o alterazione, fa apparire adempiute le condizioni richieste per la loro validità.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 478 c.p. * Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti.	Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, supponendo esistente un atto pubblico o privato, ne simula una copia e la rilascia in forma legale, ovvero rilascia una copia di un atto pubblico o privato diversa dall'originale.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 479 c.p. * Falsità ideologica.	Il pubblico ufficiale, che, ricevendo o formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza, o attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, ovvero omette o altera dichiarazioni da lui ricevute, o comunque attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 480 c.p.* Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative.	Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 481 c.p.* Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità	Chiunque, nell'esercizio di una professione sanitaria o forense, o di un altro servizio di pubblica necessità, attesta falsamente, in un certificato, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	2	2	B	SI	
	Art. 482 c.p. * Falsità materiale commessa dal privato.	Se alcuno dei fatti preveduti dagli articoli 476, 477 e 478 è commesso da un privato, ovvero da un pubblico ufficiale fuori dell'esercizio delle sue funzioni.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	2	2	B	SI	
	Art. 483 c.p. * Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.	Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	2	2	B	SI	
	Art. 484 c.p.* Falsità in registri e notificazioni.	Chiunque, essendo per legge obbligato a fare registrazioni soggette all'ispezione dell'Autorità di pubblica sicurezza, o a fare notificazioni all'Autorità stessa circa le proprie operazioni industriali, commerciali o professionali, scrive o lascia scrivere false indicazioni.						1	3	3	B	SI	
	Art. 485 c.p. * Falsità in scrittura privata.	Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, o altera una scrittura privata vera						1	3	3	B	SI	
	Art. 486 c.p. * Falsità di foglio firmato in bianco. Atto privato.	Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, abusando di un foglio firmato in bianco, del quale abbia il possesso per un titolo che importi l'obbligo o la facoltà di riempirlo, vi scrive o fa scrivere un atto privato produttivo di effetti giuridici, diverso da quello a cui era obbligato o autorizzato					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 487 c.p. * Falsità in foglio firmato in bianco. Atto pubblico.	Il pubblico ufficiale, che, abusando di un foglio firmato in bianco, del quale abbia il possesso per ragione del suo ufficio e per un titolo che importa l'obbligo o la facoltà di riempirlo.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 488 c.p. * Altre falsità in foglio firmato in bianco. Applicabilità delle disposizioni sulle falsità materiali.	Ai casi di falsità su un foglio firmato in bianco diversi da quelli preveduti dai due articoli precedenti.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 489 c.p. * Uso di atto falso.	Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti.					Regolamento del personale	1	2	2	B	NP	
	Art. 490 c.p. * Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri.	Chiunque, in tutto o in parte, distrugge, sopprime occulta un atto pubblico o una scrittura privata veri.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 492 c.p. * Copie autentiche che tengono luogo degli originali mancanti.	Agli effetti delle disposizioni precedenti, nella denominazione di "atti pubblici" e di "scritture private" sono compresi gli atti originali e le copie autentiche di essi, quando a norma di legge tengano luogo degli originali mancanti.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	2	2	B	SI	

Sardegna IT

SCHEDA DI MAPPATURA DEI RISCHI 231

Allegato 1 al MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

TIPOLOGIA REATO	REATO	COME SI GENERA	ATTIVITA' SENSIBILI POTENZIALMENTE CORRELATE AL REATO				ATTUALE SISTEMA DI CONTROLLO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (PxD)		RISCHIO	GRADO RISCHIO	L'attuale sistema di controllo può essere ritenuto efficace?	Se NO, Azione (ulteriore) sviluppata dall'organizzazione per ridurre o annullare il rischio
							Descrizione	Probabilità	Danno		R=(A-M-B)		
Area di riferimento	Reato tipizzato (consumato o tentato)	Descrizione	AS1	AS2	AS3	AS4		0-3	0-3			SI/NO	
	Art. 493 c.p. * Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un servizio pubblico.	Le disposizioni degli articoli precedenti sulle falsità commesse da pubblici ufficiali si applicano altresì agli impiegati dello Stato, o di un altro ente pubblico, incaricati di un pubblico servizio relativamente agli atti che essi redigono nell'esercizio delle loro attribuzioni.					Regolamento del personale; Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 615-ter c.p. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico.	Il reato si configura quando chiunque si introduce senza autorizzazione ad un computer o ad un sistema di computer.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art. 615-quater c.p. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici.	Il reato si configura con la detenzione e la diffusione di codici d'accesso a reti/ sistemi informatici ottenuti in maniera illegale.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art. 615-quinquies c.p. Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico.	Il reato si configura quando chiunque con l'utilizzo di strumenti e apparecchiature informatiche danneggia un sistema informatico o telematico.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art. 617-quater c.p. Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche.	Il reato si configura con l'intercettazione illecita di comunicazioni informatiche nonché impedimento o interruzione delle stesse.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art. 617-quinquies c.p. Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire di interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.	Il reato si configura con l'istallazione di apparecchiature aventi lo scopo di intercettare, interrompere e impedire informazioni telematiche.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art. 635-bis c.p. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici.	Il reato si configura quando chiunque danneggia informazioni, dati e programmi informatici.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art. 635-ter c.p. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità.	Chiunque commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art.635-quater c.p. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici.	Il reato si configura quando chiunque danneggia qualunque sistema informatico.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art. 635-quinquies c.p. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità.	Se il fatto di cui all'articolo 635-quater è diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art. 640-quinquies c.p. Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica.	Il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato.				X	ILA 03 Accessi logici; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Ar+B95:R114t. 416 c.p. Associazione per delinquere	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti.					Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
	Art. 416-bis c.p. Associazione di tipo mafioso	L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attivi-tà economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di con-sultazioni elettorali.					Regolamento per il reclutamento del personale; Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
	Art. 416-ter c.p. Scambio elettorale politico-mafioso	La pena stabilita dal primo comma dell'articolo 416-bis si applica anche a chi ottiene la promessa di voti prevista dal terzo comma del medesimo articolo 416-bis in cambio della erogazione di denaro.					Regolamento per il reclutamento del personale; Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
	Art. 630 c.p. Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione	Chiunque sequestra una persona allo scopo di con-seguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 407 c.p.p. Delitti di Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo	Chiunque introduca nello Stato, detenga, venda armi da guerra, armi clandestine nonché più comuni armi da sparo.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 416 c.p. Associazione per delinquere	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti.					Regolamento per il reclutamento del personale;Regolamento del personale	1	3	3	B	NP	
	Art. 416-bis c.p. Associazione di tipo mafioso	L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.					Regolamento per il reclutamento del personale; Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
Altri reati	Art. 74 D.P.R. 9/10/1990 N.309 Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Il reato si configura in capo ai soggetti che hanno preso parte ad un'associazione che ha come scopo ultimo il traffico illecito di sostanze psicotrope o stupefacenti.					Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	
	Art. 12 D. Lgs. N.186/1998 Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Il reato si configura in capo a chiunque sfrutti la condizione di clandestinità di un soggetto favorendone la permanenza nel territorio dello Stato.					Regolamento per il reclutamento del personale	1	2	2	B	SI	
	Art. 291 quater-D.P.R. 23/01/1973 N.43 Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Il reato si configura quando chiunque possiede un vincolo stabile di coesione tra più soggetti e un programma criminoso riferito a un insieme di reati.					Regolamento del personale;Regolamento per il reclutamento del personale	1	2	2	B	SI	
	Art. 378 c.p. Favoreggiamento personale	Chiunque, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 513 c.p. Turbata libertà dell'industria o del commercio	Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio					Sistema di gestione aziendale documentato;Regolamento del personale	1	3	3	B	SI	

Sardegna IT

SCHEDA DI MAPPATURA DEI RISCHI 231

Allegato 1 al MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

TIPOLOGIA REATO	REATO	COME SI GENERA	ATTIVITA' SENSIBILI POTENZIALMENTE CORRELATE AL REATO				ATTUALE SISTEMA DI CONTROLLO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (PxD)		RISCHIO	GRADO RISCHIO	L'attuale sistema di controllo può essere ritenuto efficace?	Se NO, Azione (ulteriore) sviluppata dall'organizzazione per ridurre o annullare il rischio
							Descrizione	Probabilità	Danno		R=(A-M-B)		
Area di riferimento	Reato tipizzato (consumato o tentato)	Descrizione	AS1	AS2	AS3	AS4		0-3	0-3			SI/NO	
	Art. 515 c.p. Frode nell'esercizio del commercio	Chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita.					Regolamento del personale	1	0	0	B	SI	
	Art. 516 c.p. Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 517 c.p. Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.					Sistema di gestione aziendale documentato	1	2	2	B	SI	
	Art. 517-ter c.p. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Salva l'applicazione degli articoli 473 e 474 chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso .					Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 517-quater c.p. Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	Chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 513-bis c.p. Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia					Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 514 c.p. Frodi contro le industrie nazionali	Chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale					Sistema di gestione aziendale documentato	1	3	3	B	SI	
	Art. 171 l. n. 633/1941 Dell'art. 171 l. 633/41 sono richiamate solo le parti qui riportate, restano pertanto fuori dal novero dei reati presupposto tutte le altre condotte descritte dalla disposizione	Immissione su sistemi di reti telematiche a disposizione del pubblico, mediante connessioni di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette o parte di esse.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
Diritti d'autore	Art. 171-bis l. n. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Abusiva duplicazione, a fini di profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di un programma per elaboratori. Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca di dati;estrazione o reimpiego della banca di dati;distribuzione, vendita o concessione in locazione di banca di dati.				X	Regolamento del personale; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 02 Accessi fisici, ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni, Codice Etico	2	3	6	A	SI	
	Art. 171-ter l. n. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche od audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati. Riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva; vendita, cessione o importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi;immissione in un sistema di reti telematiche mediante connessioni di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette.				X	Regolamento del personale; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 02 Accessi fisici ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni, , Codice Etico	2	3	6	A	SI	
	Art. 171-septies l. n. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Mancata comunicazione alla SIAE DEI DATI di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione				X	Regolamento del personale; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 02 Accessi fisici ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	
	Art. 171-octies l. n. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzazione per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale.				X	Regolamento del personale; ILA 06 Classificazione informazioni ILA 02 Accessi fisici, Codice Etico ILA 03 Accessi logici PRO 02 Gestione dati, documenti, registrazioni e comunicazioni	2	3	6	A	SI	

Sardegna IT

SCHEDA DI MAPPATURA DEI RISCHI 231

Allegato 1 al MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

TIPOLOGIA REATO	REATO	COME SI GENERA	ATTIVITA' SENSIBILI POTENZIALMENTE CORRELATE AL REATO				ATTUALE SISTEMA DI CONTROLLO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (PxD)		RISCHIO	GRADO RISCHIO	L'attuale sistema di controllo può essere ritenuto efficace?	Se NO, Azione (ulteriore) sviluppata dall'organizzazione per ridurre o annullare il rischio
								Probabilità	Danno				
Area di riferimento	Reato tipizzato (consumato o tentato)	Descrizione	AS1	AS2	AS3	AS4	Descrizione	0-3	0-3		R=(A-M-B)	SI/NO	
Ambiente e territorio	Art. 727-bis c.p. (Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette)	Uccisione, cattura o detenzione, fuori dai casi consentiti, di esemplari appartenenti a specie animali selvatiche protette; Distruzione, prelevamento o detenzione, fuori dai casi consentiti, di esemplari appartenenti a specie vegetali selvatiche protette.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 733-bis c.p. (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto)	Distruzione, fuori dai casi consentiti, di habitat all'interno di un sito protetto o comunque suo deterioramento compromettendone lo stato di conservazione.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 1 legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Commercio di esemplari di specie dell'allegato A, appendice I, ed allegato C, parte 1)	in violazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 (relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio) e successive attuazioni e modificazioni, per gli esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del Regolamento medesimo e successive modificazioni: a) importazione, esportazione o riesportazione di esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi; b) omissione dell'osservazione delle prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati in conformità al Regolamento (CE) n. 338/97; c) utilizzazione dei predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente; d) trasporto o transito, anche per conto terzi, di esemplari senza la licenza o il certificato prescritti e, nel caso di esportazione o riesportazione da un Paese terzo parte contraente della Convenzione di Washington, rilasciati in conformità della stessa, ovvero senza una prova sufficiente della loro esistenza; e) commercio di piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite in base all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 338/97 e del Regolamento (CE) n. 939/97; f) detenzione, utilizzazione per scopi di lucro, acquisto					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 2 legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Commercio degli esemplari di specie dell'allegato A, appendice I e III, ed allegato C, parte 2)	in violazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 (relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio) e successive attuazioni e modificazioni, per gli esemplari appartenenti alle specie elencate negli allegati B e C del Regolamento medesimo e successive modificazioni: a) importazione, esportazione o riesportazione di esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi; b) omissione dell'osservazione delle prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati in conformità al Regolamento (CE) n. 338/97; c) utilizzazione dei predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente; d) trasporto o transito, anche per conto terzi, esemplari senza la licenza o il certificato prescritti e, nel caso di esportazione o riesportazione da un Paese terzo parte contraente della Convenzione di Washington, rilasciati in conformità della stessa, ovvero senza una prova sufficiente della loro esistenza; e) commercio di piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite in base all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 338/97 e del Regolamento (CE) n. 939/97; f) detenzione, utilizzazione per scopi di lucro, acquisto					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 3-bis legge 7 febbraio 1992, n. 150	1. Alle fattispecie previste dall'articolo 16, paragrafo 1, lettere a), c), d), e), ed l), del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, ... si applicano le pene di cui al libro II, titolo VII, capo III del codice penale. Articolo 16 Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 1. Gli Stati membri adottano i provvedimenti adeguati per garantire che siano irrogate sanzioni almeno per le seguenti violazioni del presente regolamento: a) introduzione di esemplari nella Comunità ovvero esportazione o riesportazione dalla stessa, senza il prescritto certificato o licenza ovvero con certificato o licenza falsi, falsificati o non validi, ovvero alterati senza l'autorizzazione dell'organo che li ha rilasciati; (omissis) c) falsa dichiarazione oppure comunicazione di informazioni scientemente false al fine di conseguire una licenza o un certificato; d) uso di una licenza o certificato falsi, falsificati o non validi, ovvero alterati senza autorizzazione, come mezzo per conseguire una licenza o un certificato comunitario ovvero per qualsiasi altro scop ai sensi del presente regolamento; e) omessa o falsa notifica all'importazione; (omissis) l) falsificazione o alterazione di qualsiasi licenza o certificato rilasciati in conformità del presente regola					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 6 legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Divieto di detenzione di esemplari costituenti pericolo per la salute e l'incolumità pubblica)	1. Fatto salvo quanto previsto dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) divieto a chiunque alla detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica ed esemplari vivi di mammiferi e rettili provenienti da riproduzioni in cattività che costituiscano pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica.					Sensibilizzazione sul tema	0	0	0	B	NP	
	Art. 137 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)	1. Apertura o effettuazione di nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure effettuazione o mantenimento di detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata. 2. Condotte descritte al comma 1 riguardanti gli scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del presente decreto. 3. Effettuazione, al di fuori delle ipotesi di cui al comma 5, di uno scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione, o le altre prescrizioni dell'autorità competente a norma degli articoli 107, comma 1, e 108, comma 4. 4. (omissis) 5. In relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, l'effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali che superi i valori limite fissati nella tabella 6. Le sanzioni di cui al comma 5 si applicano altresì a (omissis) 11. Mancata osservazione dei divieti di scarico previs (omissis) 13. Scarico, nelle acque del mare da parte di navi od					Sensibilizzazione sul tema	2		0	B	NP	

Sardegna IT

SCHEDA DI MAPPATURA DEI RISCHI 231

Allegato 1 al MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

TIPOLOGIA REATO	REATO	COME SI GENERA	ATTIVITA' SENSIBILI POTENZIALMENTE CORRELATE AL REATO				ATTUALE SISTEMA DI CONTROLLO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (PxD)		RISCHIO	GRADO RISCHIO	L'attuale sistema di controllo può essere ritenuto efficace?	Se NO, Azione (ulteriore) sviluppata dall'organizzazione per ridurre o annullare il rischio
							Descrizione	Probabilità	Danno		R=(A-M-B)		
Area di riferimento	Reato tipizzato (consumato o tentato)	Descrizione	AS1	AS2	AS3	AS4		0-3	0-3			SI/NO	
	Art. 256 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata)	Effettuazione di una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione. Realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata. Effettuazione, in violazione del divieto di cui all'articolo 187, di attività non consentite di miscelazione di rifiuti. Deposito temporaneo presso il luogo di produzione, di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni di cui all'articolo 227, comma 1, lettera b).					Regolamento del personale	1	2	2	B	SI	
	Art. 257 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Bonifica dei siti)	Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio ... se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 e seguenti. Mancata effettuazione della comunicazione di cui all'articolo 242.					Regolamento del personale	1	1	1	B	SI	
	Art. 258 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari)	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 212, comma 8, senza adesione, su base volontaria, al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188-bis, comma 2, lettera a), ed effettuazione del trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 ovvero indicazione nel formulario stesso dati incompleti o inesatti. Predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto.					Regolamento del personale	1	2	2	B	SI	
	Art. 259 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Traffico illecito di rifiuti)	Spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'articolo 26 del regolamento (CEE) 1° febbraio 1993, n. 259, o effettua una spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II del citato regolamento in violazione dell'articolo 1, comma 3, lettere a), b), c) e d), del regolamento stesso.					Regolamento del personale	1	1	1	B	SI	
	Art. 260 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti)	Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti.					Regolamento del personale	1	1	1	B	SI	
	Art. 260-bis D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti)	Predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto.					Regolamento del personale	1	1	1	B	SI	
		Trasporto dei rifiuti privo della copia cartacea della scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE e, ove necessario sulla base della normativa vigente, della copia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti.					Regolamento del personale	1	1	1	B	SI	
		Trasporto di rifiuti con una copia cartacea della scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE fraudolentemente alterata.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 279 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Sanzioni)	Violazione, nell'esercizio di uno stabilimento, dei valori limite di emissione o delle prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del presente decreto, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 3 L. 28 dicembre 1993, n. 549 (Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente)	La produzione, il consumo, l'importazione, l'esportazione, la detenzione e la commercializzazione delle sostanze lesive di cui alla tabella A allegata alla presente legge sono regolati dalle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 3093/94 (del Consiglio, del 15 dicembre 1994, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono).					Sensibilizzazione sul tema	2	1	2	B	SI	
	Art. 8 D.lgs. 6 novembre 2007, n. 202 Attuazione della Direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni (Inquinamento doloso)	Violazioni dolose delle disposizioni dell'art. 4 da parte del Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso. Articolo 4 decreto legislativo del 6 novembre 2007, n. 202 1. ..., è vietato alle navi, senza alcuna discriminazione di nazionalità, versare in mare le sostanze inquinanti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), o causare lo sversamento di dette sostanze.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Art. 9 D.lgs. 6 novembre 2007, n. 202 Attuazione della Direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni (Inquinamento colposo)	Violazioni colpose delle disposizioni dell'art. 4 da parte del Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con la loro cooperazione. Articolo 4 decreto legislativo del 6 novembre 2007, n. 202 1. ..., è vietato alle navi, senza alcuna discriminazione di nazionalità, versare in mare le sostanze inquinanti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), o causare lo sversamento di dette sostanze.					Nessuno	0	0	0	B	NP	
	Articolo 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286,	Il reato si manifesta quando è impiegata forza lavoro è immigrata clandestinamente nel territorio italiano					Regolamento per il reclutamento del personale	0	1	0	B	SI	